

L'INTERVISTA/STEFANO ESPOSITO, SENATORE PD

# “Un bugiardo seriale per definire Ignazio ci vuole un medico”

“

**Dice di avere risanato la città, ma chiedete al nuovo dg dell'Atac quanti debiti ha lasciato**

”

GIOVANNA CASADIO

ROMA. «Ci vorrebbero delle categorie mediche che neppure conosco per definire Ignazio Marino». Stefano Esposito, senatore del Pd, è stato assessore nel rimpasto tentato per salvare la giunta di Roma, subito dopo gli arresti di Mafia Capitale nel luglio del 2015. Gli vennero affidati i Trasporti, dopo due mesi si dimise. Ora si sfoga: «Marino ha risanato Roma? Chiedete al direttore Atac i debiti che ha lasciato».

**Esposito, ha seguito la conferenza stampa di Marino?**

«No, non ho tempo da perdere».

**Ma saprà delle accuse al Pd. Cosa risponde?**

«Sono balle marziane. Ho inaugurato un hashtag su Twitter».

**Forse gli elettori democratici vorrebbero qualche chiarimento?**

«Non penso che alla gente interessi Marino».

**Però Marino sta pensando di ricandidarsi o di appoggiare una lista e un candidato civico.**

«Buona fortuna. Manco Sel ha voluto candidare lui, infatti c'è in campo Fassi-

na».

**Il Pd ha sbagliato qualcosa nel modo in cui ha “dimissionato” Marino?**

«Ma sbagliato cosa! Abbiamo mandato a casa un bugiardo. Lo ho già detto quando si è conclusa l'esperienza della giunta in quel modo, con le dimissioni dell'allora sindaco prima date e poi ritirate. Marino è uno che si è beccato l'avviso di garanzia e non ha detto niente, neppure ne ha informato la sua giunta. Marino è uno che mente sugli scontrini. Io non intendo fare pubblicità al suo libro».

**Queste bordate mettono in difficoltà il candidato dem per il Campidoglio, Roberto Giachetti?**

«Neanche per idea. I romani non credono alle str... di Marino».

**L'ex sindaco era riuscito a tenere a bada le lobby e ad avviare un risanamento dell'amministrazione?**

«Io sono un guastatore, ho fatto il guastatore dei ladri, che se aspettavamo Marino... lui dice di avere risanato Atac, ma chiedetelo al nuovo direttore generale a quanto ammonta il debito, a oltre un miliardo e mezzo di euro».

**È però vero che si è dimesso da senatore candidandosi a sindaco?**

«Sì, c'è voluto un bel po' per farlo dimettere e lo ha fatto quando era sicuro di vincere».

**Si sente «rattristato» dalle bordate di Marino come dice Marco Causi?**

«Marco è un signore, il mio sentimento è di indifferenza. Abbiamo avuto a che fare con un bugiardo. Il Pd deve occuparsi di vincere a Roma e non degli umori di Marino».

ORIPRODUZIONE RISERVATA

